



ROTARY INTERNATIONAL

NOTIZIARIO A DIFFUSIONE INTERNA

DISTRETTO 2100° - GOVERNATORE: AVV. PASQUALE SANSALONE

N. 35 - DIC. '97 - GEN. '98

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Il Natale, con il suo messaggio "Pace in terra agli uomini di buona volontà", è la festa che apre il cuore degli uomini verso quei problemi che tanto affliggono la società e che si possono sintetizzare nello scadimento dei Valori tradizionali e dei sentimenti universali.

Oggi si assiste, quasi con rassegnazione alla disgregazione della Famiglia, al degrado della Giustizia, alla crisi della Scuola, al dilagare della corruzione, allo scadimento della Politica, al proliferare della droga, alla corsa verso il facile arricchimento. Oggi prepotenza, prevaricazione ed arroganza sembrano il perno del vivere sociale.

Ma non sono solo questi elencati i mali che affliggono la società moderna; questa vive oggi un grave momento di incertezza alla ricerca di nuovi riferimenti sicuri.

E' necessario, pertanto, che tutti gli Uomini di buona volontà si diano da fare, mettano in campo le loro forze, si prodighino con la massima disponibilità non solo per riconquistare i Valori tradizionali, ma anche e soprattutto per progettare e costruire nuove basi che siano un valido e solido punto di riferimento per il futuro dei giovani, delle famiglie e della società.

E' su questi problemi che il Rotary deve intervenire e per i quali può fare molto.

I principi e gli scogli del Rotary consentono ai Rotariani di poter concretamente indicare alla società la giusta via da intraprendere per riscoprire i valori perduti.

Il Rotariano con il suo impegno ed il suo esempio ha la forza per dare una salutare sferzata verso il recupero dei Valori oggi in crisi.

Affermare e diffondere i principi rotariani di amicizia, onestà, disponibilità, solidarietà ed impegno - peraltro mutuati dalla civiltà cristiana - significa essenzialmente dare impulso alla rinascita etica, sociale e politica della società, della Famiglia, della Scuola e, soprattutto, dello Stato, restituendo a queste fondamentali Istituzioni quella centralità oggi venuta meno.

In questo spirito l'Augurio che mi sento di rivolgere ai Rotariani ed a tutti gli Uomini di buona volontà è che il Natale apra l'animo di tutti alla speranza di una società rinnovata e definitivamente recuperata.

Che sia per tutti un Natale pieno di gioia e di felicità.

Fernando Vena

CONSIGLIO DIRETTIVO 98/99

Presidente: Gaetano Sesso

Past Presidente: Ferdinando Vena

Consiglieri: Gustavo Coscarelli, Roberto Gervasio, Franco Gianni, Enzo

Le Pera, Mario Mari, Giorgio Mazzei,

Alessandro Renzelli, Aldo Stancati,

Pasquale Verre, Ulderico Vilardo.

Nella prima riunione il Consiglio Direttivo distribuirà le cariche.

**AUGURI
DI BUON
NATALE
E
FELICE
ANNO
NUOVO**

AUGURI

BUON COMPLEANNO A:

Maria Teresa Mazzei (1/12), Lucia Coscarelli (2/12), Patrizia Marraffa (6/12), Delia Carbone (11/12), Marianonietta Guido (13/12), Luigi Conforti (30/12).

Francesca Cosentini (1/1), Virginia Loizzo (1/1), Maria Pugliese (1/1), Paolo Marraffa (1/1), Marisa Feraco (3/1), Carlo Alberto Motto-la (4/1), Giorgio Mazzei (6/1), Loretta Gervasio (7/1), Franca Vena (13/1), Mercede Luzzi Conti (20/1), Felicia Campagna (23/1), Michela Busino (24/1), Idenia Corvino (24/1), Giuseppe Iannello (24/1), Gabriella Vocaturo (25/1), Pietro De Leo (27/1), Pietro Mari (27/1), Renato Coscarella (28/1), Walter Bevacqua (29/1), Annamaria Baglio (30/1).

ANNIVERSARIO DI NOZZE A:

Ferdinando e Franca Vena (6/12), Giuseppe e Serena Filice (8/12), Renato e Teresa D'Alessandro (10/12), Franco e Giulia Nitti (16/12), Enzo e Wanda Bavasso (18/12).

Antonio e Annacristina Bilotti (3/1), Annibale e Annagioia Mari (7/1), Arturo e Mirella Ambrosio (14/1), Walter e Anna De Pietro (15/1), Walter e Michela Busino (25/1).

LA CONVIVIALE

in onore del
GOVERNATORE,

Avv. Pasquale Sansalone,

è fissata per il 9

GENNAIO p.v.

ALLE ORE 20,30

ALL'HOTEL EUROPA

L'APATIA, CHE UCCIDE!

Il Presidente del R.I., Glen Kinross, in un passo del suo messaggio in favore dello sviluppo dell'effettivo, afferma che "il nemico principale per il Rotary é l'apatia". Egli ritiene che il Rotary, la questione inerente l'effettivo assume importanza fondamentale perché generatrice del suo spirito, dei suoi programmi e del suo stesso carattere internazionale.

Si sa che l'atteggiamento apparentemente di disinteresse di molti rotariani deriva dal fatto che l'assunzione di responsabilità da parte di soci giovani nell'ambito del Club potrebbe significare un apporto di nuove energie, di nuove idee, di nuovi interessi e di nuove attività, il che forzerebbe gli apatici ad uscire dalla loro angusta routine e ad essere rotariani nei fatti.

Osservava Federico Weber che "non dobbiamo lasciarci condizionare dalla pur confortevole ma pigra consuetudine che sempre minaccia le nostre giornate". Se di questo non ci rendiamo conto, sarà inutile ed ipocrita ostentare professioni di cosiddetta "rotarianità"; le mere enunciazioni di principi diventano vuoti contenitori se non abbiamo la capacità di mettere in pratica quanto andiamo predicando.

Dobbiamo renderci conto che un Socialismo come il Rotary non può vivere solo di discettazioni sulla fratellanza e sull'amicizia; questi nobili concetti devono rappresentare un trampolino per essere di utilità - in questo si configura il "servizio" - agli altri uomini.

Dobbiamo insomma essere noi i pri-

mi a dare il giusto valore alle cose, al saper fare e al saper essere e non al saper o dover apparire, noi i primi a fornire esempio costante per gli altri, soprattutto per i giovani.

Ma l'apatia verso il cambiamento e l'innovazione è solo l'effetto. Quali le cause? Sotto il profilo semantico, il termine indica assenza di passione.

Da un punto di vista grammaticale, tale sostantivo indica uno stato di indifferenza verso il mondo circostante, caratterizzato da mancanza di sentimenti e di volontà di azione.

In ambito filosofico, l'apatia è termine tipico degli "stoici", che identificavano nello stato apatico la condizione di maggiore serenità dell'anima. L'apatia si contrapponeva all'atarassia, ossia all'inter-turbabilità dell'animo, che per gli "epicurei" è assenza di desiderio e timore per gli "stoici" distacco dalle passioni, per gli "scettici" sospensione del giudizio.

Ma esiste anche un'apatia di tipo anagrafico.

Per dare pace e tranquillità agli spiriti inquieti, questo stato di incertezza della mente, questa controversia emergente deve trovare adeguata e tempestiva risoluzione. Il dubbio che il nostro Club sia un covo di filosofi incalliti, di epigoni magnogreci, dilaga anche nelle ore notturne, ma la fibrillazione diventa di tipo parossistico quando si deve stabilire se si tratta di un cenacolo di stoici, di epicurei, di scettici o di neo-accademici.

Tra tanto filosofare, un'altro dubbio si fa spazio nel comune pensare: e se questa apatia/atarassia fosse figlia prediletta della senescenza? A questo dubbio atroce si potrebbe però dare una risposta risolutiva facendo assumere ai "geronti" la veste di utili consiglieri esterni contestualmente al cooptazione di giovani dotati di buona volontà ad assumere la gestione del Club, al fine di infondere nuove energie, nuove idee, nuovi programmi, nuove iniziative, in una parola, nuova linfa vitale.

Vincenzo Piluso

FILOSOFIA ROTARIANA

"Il Rotary è una organizzazione di esponenti delle più svariate attività economiche e professionali, che lavorano insieme a livello mondiale per rendere un servizio umanitario alla società, incoraggiare il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione ed aiutare a costruire un mondo di amicizia e di pace".

"Non è compito del Rotary creare degli agglomerati sociali, religiosi o razziali attraverso i suoi effettivi. Il Rotary raduna assieme uomini provenienti dal mondo professionale e degli affari, differenti per condizione sociale, credo religioso e nazionalità, affinché imparino a conoscersi meglio, a capirsi e ad essere quindi più gentili e più solleciti gli uni verso gli altri." (P. Harris).

Il Rotary non è un nome o un numero, un emblema o una parola: è un modo di servire. Non è una semplice esposizione di elevati principi e pensieri illuminati, ma la loro effettiva attuazione nella vita privata, professionale e civile di ogni giorno. Il fascino del Rotary consiste nel fatto che tali principi si concretizzano in persone e fatti reali.

Convivio è parola antica il cui significato si perde nella notte dei tempi. Si sa che a tavola si conoscono e si riconoscono gli amici.

Il Rotary è soprattutto socialità: appunto riconoscersi, diventare amici, fare la stessa strada insieme per servire un concetto assoluto di solidarietà.

"Certamente l'amicizia non dipende dalla sola conoscenza, ma la conoscenza mutua è condizione della comprensione e dell'amicizia". (Weber).

La filosofia del Rotary può essere sintetizzata negli obiettivi di valorizzare l'Uomo in quanto parte attiva della comunità Universale e protagonista di servizio a vantaggio del singolo e dell'Umanità nel suo complesso, per il loro progresso, il loro benessere, la loro pace.

ROTARY INTERNATIONAL

Pres. Comm. Bollettino:

Coriolano Martirano

Direttore:

Ulderico Vilardo

Redazione:

Pietro De Leo

Pasquale Falco

Vincenzo Le Pera

Segretario:

Mario Mari

L'APATIA, CHE UCCIDE!

Il Presidente del R.I., Glen Kinross, in un passo del suo messaggio in favore dello sviluppo dell'effettivo, afferma che "il nemico principale per il Rotary é l'apatia". Egli ritiene che il Rotary, la questione inerente l'effettivo assume importanza fondamentale perché generatrice del suo spirito, dei suoi programmi e del suo stesso carattere internazionale.

Si sa che l'atteggiamento apparentemente di disinteresse di molti rotariani deriva dal fatto che l'assunzione di responsabilità da parte di soci giovani nell'ambito del Club potrebbe significare un apporto di nuove energie, di nuove idee, di nuovi interessi e di nuove attività, il che forzerebbe gli apatici ad uscire dalla loro angusta routine e ad essere rotariani nei fatti.

Osservava Federico Weber che "non dobbiamo lasciarci condizionare dalla pur confortevole ma pigra consuetudine che sempre minaccia le nostre giornate". Se di questo non ci rendiamo conto, sarà inutile ed ipocrita ostentare professioni di cosiddetta "rotarianità"; le mere enunciazioni di principi diventano vuoti contenitori se non abbiamo la capacità di mettere in pratica quanto andiamo predicando.

Dobbiamo renderci conto che un Sodalizio come il Rotary non può vivere solo di discettazioni sulla fratellanza e sull'amicizia; questi nobili concetti devono rappresentare un trampolino per essere di utilità - in questo si configura il "servizio" - agli altri uomini.

Dobbiamo insomma essere noi i pri-

mi a dare il giusto valore alle cose, al saper fare e al saper essere e non al saper o dover apparire, noi i primi a fornire esempio costante per gli altri, soprattutto per i giovani.

Ma l'apatia verso il cambiamento e l'innovazione è solo l'effetto. Quali le cause? Sotto il profilo semantico, il termine indica assenza di passione.

Da un punto di vista grammaticale, tale sostantivo indica uno stato di indifferenza verso il mondo circostante, caratterizzato da mancanza di sentimenti e di volontà di azione.

In ambito filosofico, l'apatia è termine tipico degli "stoici", che identificavano nello stato apatico la condizione di maggiore serenità dell'anima. L'apatia si contrapponeva all'atarassia, ossia all'inturbabilità dell'animo, che per gli "epicurei" è assenza di desiderio e timore per gli "stoici" distacco dalle passioni, per gli "scettici" sospensione del giudizio.

Ma esiste anche un'apatia di tipo anagrafico.

Per dare pace e tranquillità agli spiriti inquieti, questo stato di incertezza della mente, questa controversia emergente deve trovare adeguata e tempestiva risoluzione. Il dubbio che il nostro Club sia un covo di filosofi incalliti, di epigoni magnogreci, dilaga anche nelle ore notturne, ma la fibrillazione diventa di tipo parossistico quando si deve stabilire se si tratta di un cenacolo di stoici, di epicurei, di scettici o di neo-accademici.

Tra tanto filosofare, un'altro dubbio si fa spazio nel comune pensare: e se questa apatia/atarassia fosse figlia prediletta della senescenza? A questo dubbio atroce si potrebbe però dare una risposta risolutiva facendo assumere ai "geronti" la veste di utili consiglieri esterni contestualmente al cooptazione di giovani dotati di buona volontà ad assumere la gestione del Club, al fine di infondere nuove energie, nuove idee, nuovi programmi, nuove iniziative, in una parola, nuova linfa vitale.

Vincenzo Piluso

FILOSOFIA ROTARIANA

"Il Rotary è una organizzazione di esponenti delle più svariate attività economiche e professionali, che lavorano insieme a livello mondiale per rendere un servizio umanitario alla società, incoraggiare il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione ed aiutare a costruire un mondo di amicizia e di pace".

"Non è compito del Rotary creare degli agglomerati sociali, religiosi o razziali attraverso i suoi effettivi. Il Rotary raduna assieme uomini provenienti dal mondo professionale e degli affari, differenti per condizione sociale, credo religioso e nazionalità, affinché imparino a conoscersi meglio, a capirsi e ad essere quindi più gentili e più solleciti gli uni verso gli altri." (P. Harris).

Il Rotary non è un nome o un numero, un emblema o una parola: è un modo di servire. Non è una semplice esposizione di elevati principi e pensieri illuminati, ma la loro effettiva attuazione nella vita privata, professionale e civile di ogni giorno. Il fascino del Rotary consiste nel fatto che tali principi si concretizzano in persone e fatti reali.

Convivio è parola antica il cui significato si perde nella notte dei tempi. Si sa che a tavola si conoscono e si riconoscono gli amici.

Il Rotary è soprattutto socialità: appunto riconoscersi, diventare amici, fare la stessa strada insieme per servire un concetto assoluto di solidarietà.

"Certamente l'amicizia non dipende dalla sola conoscenza, ma la conoscenza mutua è condizione della comprensione e dell'amicizia". (Weber).

La filosofia del Rotary può essere sintetizzata negli obiettivi di valorizzare l'Uomo in quanto parte attiva della comunità Universale e protagonista di servizio a vantaggio del singolo e dell'Umanità nel suo complesso, per il loro progresso, il loro benessere, la loro pace.

ROTARY INTERNATIONAL

Pres. Comm. Bollettino:

Coriolano Martirano

Direttore:

Ulderico Vilardo

Redazione:

Pietro De Leo

Pasquale Falco

Vincenzo Le Pera

Segretario:

Mario Mari

L'ANGOLO DELLO INNER WHEEL

Se è vero, come è vero, che "il buon giorno si vede dal mattino" la Presidenza della nostra Patrizia Gianni promette, per l'Inner Wheel, un anno all'insegna dell'azione nell'impegno sociale, civile e culturale.

Infatti, l'inizio di quest'anno è stato particolarmente intenso e ricco di attività. L'inaugurazione degli impegni promossi dalla nostra Presidente è avvenuta il 2 ottobre nella sala dell'Assindustria con l'organizzazione di un convegno sul tema "Nuovi orientamenti ed opportunità per il lavoro: il domani comincia oggi" - riflessione sul lavoro per i giovani - (L'argomento - scelto dalla Governatrice del Distretto - sarà sviluppato durante tutto l'anno). L'Inner Wheel, avendo deciso di trattare in questo convegno della disoccupazione giovanile, ha coinvolto la sezione giovani del nostro Club, il Rotaract, e non a caso sono stati scelti i relatori: il dott. Mario Cozza, Presidente Regionale della Confindustria ed il dott. Mario Rossitto, coordinatore del Bic Calabria (una nuova sede sta sorgendo a Montalto Uffugo) che gestirà la maggior parte dei progetti d'imprenditoria giovanile, accompagnando per tre anni le nuove aziende nel loro sviluppo. Sono intervenuti al dibattito i Rotariani: dott. Ezio Zarro, notaio Roberto Gervasio, avv. Piero Bruno ed il sindacalista dott. Roberto Castagna. Ha concluso il Convegno il Presidente del Rotaract Club di Cosenza, Gianluca De Rosa.

Il secondo impegno dell'Inner Wheel è stata la trasferta a Trapani per l'assemblea distrettuale del 10, 11 e 12 ottobre.

Il 20 novembre, in coincidenza con la giornata Mondiale del Bambino, il Club ha promosso un'altra iniziativa nella sala consiliare del comune di Rende. Un incontro dibattito su "Il bambino oggi: aspetti psicologici, scolastici e giuridici". I lavori, aperti dalla Presidente Patrizia Gianni, sono stati seguiti dalle relazioni dalla psicologa Angela Costabile, del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università della Calabria, della psicologa-psicoterapeuta Gianfranca Cosenza e dell'avv. Daniela Mascaro. Nel corso della manifestazione, inoltre, è stato consegnato un tributo in denaro al Centro Socio-riabilitativo diurno per handicappati di San Lucido.

Il 30 novembre il nostro Club ha organizzato con successo l'ormai tradizionale "Domenica di gioco tra amici", un pomeriggio/sera all'insegna del buon umore e con lo scopo di reperire i fondi necessari per consegnare la quinta borsa di studio che il Club dà ad un meritevole neo-laureato calabrese affinché questi investa la sua intelligenza nella propria terra.

L'attività del 1997 è terminato con l'incontro del Club con la Governatrice Distrettuale, Nuccia Adragna, il 13 dicembre presso l'Hotel San Francesco. Il pomeriggio di lavoro si è concluso con una cena per lo scambio degli auguri di Natale ed alla quale è stata graditissima la partecipazione dei nostri Rotariani.

Luisa Scotti

L'ANGOLO DEL ROTARACT

Il Rotaract continua a pieno regime l'attività per l'anno sociale 1997/98. Sono solo tre mesi che sono riprese le riunioni dopo la pausa estiva, ma già molte sono state le attività organizzate dal Club cosentino, per non parlare di quelle che hanno visto come organizzatore il 2100° Distretto Rotaract.

Il mese di Dicembre vede concludersi una delle più rilevanti attività annuali del Club di Cosenza con la spedizione del materiale raccolto da tutti i Rotaract Clubs della Calabria a favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto.

Nonostante questo mese sia solitamente dedicato a cene e cenette, il Rotaract continua nella sua attività di sviluppo delle personalità individuali dei singoli soci, attività quest'ultima fortemente voluta dal Presidente Gianluca De Rosa, infatti il giorno 11 dicembre presso i locali dell'Hotel Executive in Rende il nostro Past-President Stefano Misuraca ha tenuto una relazione all'Assemblea dei soci in occasione della prima riunione del mese di dicembre.

La seconda riunione sociale si terrà come è consuetudine presso l'abitazione del mitico Stefano Misuraca il 26 dicembre (leggi S. Stefano) e sarà improntata al gioco ed al divertimento più sfrenato.

L'assemblea regionale del mese di dicembre verrà organizzata, invece, dal club di Catanzaro domenica 21 dicembre a partire dalle ore 10.00.

Andrea Gianni

L'ANGOLO DELL'INTERACT

Quest'anno l'azione dell'Interact di Cosenza è diretta essenzialmente a sviluppare l'amicizia tra i soci come uno dei sentimenti più profondi e completi. Oggi, per un giovane è essenziale saper trovare fiducia in se stesso e negli altri: aiuta a crescere.

Coltivare questo grande sentimento qual'è l'amicizia, tanto sentito sin dai tempi antichi, consente di approfondire alcuni aspetti del rapporto con gli altri, con la gente. Infatti, oggi è quanto mai difficile avere la fiducia ed il coraggio per intraprendere nuovi rapporti, ma le incomprensioni e le difficoltà si possono superare se si tiene conto della grande ricchezza che l'amicizia può dare. "Chi trova un amico trova un tesoro" è un detto quanto mai attuale e deve spronare soprattutto i giovani ad essere più aperti verso questo sentimento, che deve essere inteso come rispetto della volontà altrui, come comprensione degli ideali e delle tensioni altrui, come legame più completo e duraturo dell'amore.

Creare amicizia è da sempre uno dei principali scopi del Rotary e come interactiani ci auguriamo di essere all'altezza di questo grande e meraviglioso compito.

Raffaella Mari